

di combattenti di prima linea. Nulla però si è deciso per il comando unico desiderato dai francesi.

In linea civile è stato deciso d'intensificare la collaborazione alleata con la trasformazione degli attuali organismi in Consigli supremi per il tonnellaggio, per la finanza e per gli approvvigionamenti.

Per il carbone italiano si sono confermati i poteri a Lord Milner, a Loucheur ed a me. Io devo tornare a Londra per ultimare le trattative e preparare le riunioni interalleate.

È arrivato il mio amico Romeo Gallenga, sottosegretario di Stato per la propaganda di guerra.

La sera sono partiti Orlando, Sonnino, Alfieri. Li ho salutati alla stazione.

4 FEBBRAIO.

Lunga conferenza con Lord Milner, Loucheur e Clémentel per il tonnellaggio e per il carbone. Ciascuno di noi è assistito dai suoi tecnici. La Francia ha pretese esagerate, e non vuol dare nulla all'Italia se non è largamente compensata da carbone inglese. Così noi bruceremo il cattivo carbone francese ed i francesi il buon carbone inglese.

Clémentel è transigente, Loucheur è duro; Attolico, Mosca e Lazzerini sono elementi preziosissimi.

5 FEBBRAIO.

Alle 9 parto per Boulogne. Arrivo a Londra alle 16,30. I giornali hanno pubblicato il resoconto ufficiale delle conferenze di Versailles. Si riassume in tre parole: « Guerra ad oltranza! »

Orlando si è recato in zona di guerra da Sua Maestà il Re per informarlo dei colloqui avvenuti.

6 FEBBRAIO.

A Londra. Inizio delle conversazioni coi tecnici del carbone. A Parigi è stata accertata la possibilità di trasportare attraverso alla Francia, in provenienza dall'Inghilterra, op-